

Rivas: la “freccia” del Varese predica umiltà

Pubblicato: Mercoledì 28 Marzo 2012



Scatti fulminanti, dribbling secchi e una velocità con la palla fuori dal comune: si potrebbe riassumere così **Emanuel Rivas, centrocampista laterale argentino del Varese**. Arrivato nel mercato di gennaio, l'ala ha mostrato subito le sue qualità all'esordio con l'Albinoleffe e poi con il **gol vittoria contro il Gubbio**, ma qualche problema fisico di troppo non gli ha dato la continuità sperata da lui e dai tifosi.

Nella gara contro la Reggina però è stato uno dei migliori in campo e proprio lui analizza il momento di forma che sta attraversando: «Sabato abbiamo fatto un buon primo tempo, e siamo riusciti a chiudere in fretta la partita. Io ho giocato bene, ma non **mi sento ancora al cento per cento** e non sono molto soddisfatto, so che posso dare di più. Anche questa mattina ho avuto una piccola contrattura, ma non dovrebbe essere nulla di grave».

La sua carriera parte dalla squadra argentina dell'Independiente, formazione in cui giocò anche il nonno e di cui Emanuel è tifoso: «**Ho fatto tutte le giovanili nel Diabolo Rojo** (soprannome della squadra di Avellaneda, ndr) e mi sento molto legato a quella maglia. Dopo le prime esperienze in Argentina, passando anche dall'Arsenal de Sarandí e dal Talleres, ho provato la strada europea prima in Grecia e poi in Portogallo, fino ad arrivare all'Arezzo, prima squadra in Italia. Mi sono poi trasferito a Bari, dove sono rimasto per tre anni e mezzo, ma sentivo la necessità di cambiare aria e ora sono a Varese. Qui mi trovo molto bene, ho un contratto fino a giugno e poi decideremo sul futuro. Questo è un luogo molto diverso dalla Puglia, le pressioni sono differenti come mi aveva già accennato Claiton Dos Santos, ma il pubblico è caldo e ti sostiene sempre: **è un po' come sentirsi a casa**».



Per ora il Varese occupa il sesto posto in classifica, l'ultima piazza utile per accedere ai playoff. «Siamo una buona squadra – spiega Rivas – e lo stiamo dimostrando sul campo. Anche quando sono **mancati giocatori importanti siamo stati all'altezza** della situazione e chi ha preso il posto degli assenti ha sempre fatto molto bene: penso sia questa la nostra forza. Abbiamo raggiunto la salvezza, nostro primo obiettivo, ora **cercheremo di mantenere il posto per i playoff**, anche se le squadre dietro a noi fanno un po' di paura. Brescia, Sampdoria e le altre stanno andando forte e hanno dalla loro il blasone e la storia. Noi **dobbiamo continuare ad essere umili** perché sappiamo che nessuna partita sarà facile da qui alla fine».

A partire da sabato prossimo quando la squadra di Maran scenderà in campo a Castellammare contro la Juve Stabia. «Sarà una gara complicata non solo perché sanno giocare bene, ma anche perché il campo è in sintetico e non è mai facile abituarci subito. **Il loro pubblico è molto caldo, è vicino al terreno di gioco e si fa sentire; a me piace, riesco a trovare una carica maggiore**».

Facebook – Diventa amico di Sport VareseNews

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it